

22 luglio 2016 18:28

## **ITALIA: Reato tortura. Appello dei Garanti dei detenuti**

Ecco il testo dell'appello inviato questa mattina al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella da oltre 30 Garanti dei detenuti italiani con la richiesta di introduzione del reato di tortura nell'ordinamento giuridico italiano:

Incomprensibile e ingiustificabile è il rinvio in commissione del disegno di legge per l'introduzione del reato di tortura alla sua terza lettura parlamentare. Facciamo appello al Presidente della Repubblica affinché faccia valere la sua autorevolezza e le sue responsabilità istituzionali nei confronti della comunità internazionale che da decenni ci chiede l'adempimento di un preciso impegno assunto con la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura, ma già presente ai Costituenti, quando vi fecero riferimento nell'unico obbligo di punire previsto dalla nostra Carta fondamentale (art. 13, co. 4: "E' punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà").

L'ennesimo insabbiamento del disegno di legge per l'introduzione del reato di tortura equivarrebbe a un messaggio di impunità verso pratiche violente, offensivo nei confronti della grande maggioranza degli appartenenti alle forze di polizia che ben conoscono i fini e i limiti del loro agire. Di fronte alle inquietudini che stanno mettendo a dura prova il diritto internazionale dei diritti umani e i fondamenti delle democrazie liberali, la Repubblica Italiana non può permettersi di subire nuove condanne dalla Corte europea dei diritti umani e di essere sanzionata in sede internazionale per via delle inadempienze parlamentari. Quando una chiara assunzione di responsabilità da parte delle forze politiche sarà stata presa, non sarà difficile individuare nel testo della Convenzione ONU o in quello recente approvato da Papa Francesco per lo Stato del Vaticano la soluzione più idonea alla formulazione del reato di tortura.

Come Garanti delle persone private della libertà, conosciamo la sofferenza con cui le persone detenute affrontano condizioni di detenzione rese intollerabili dal caldo, dall'affollamento e dalla mancanza di risorse. Solo la fiducia nello Stato di diritto, nelle sue istituzioni e nel rispetto dei diritti fondamentali consentono di mantenere un filo di speranza e di garantire un governo pacifico delle nostre carceri.

Questa fiducia non può essere disattesa dalle istituzioni repubblicane.

Hanno sottoscritto i Garanti dei detenuti:

Anastasia Stefano, Garante Regioni Umbria e Lazio  
Battistuta Maurizio, Garante del Comune di Udine  
Berti Franca, Garante Comune di Bolzano  
Cavaliere Roberto, Garante Comune di Parma  
Corleone Franco, Garante Regione Toscana  
De Giovanni Rosanna, Garante Comune di Fossano  
Dossoni Mario, Garante Comune di Sassari  
Gallo Monica, Garante Comune di Torino  
Laganà Elisabetta, Garante Comune di Bologna  
Marighelli Marcello, Garante Comune e Provincia di Ferrara  
Mellano Bruno, Garante Regione Piemonte  
Michelizza Armando, Garante Comune Ivrea  
Naldi Alessandra, Garante Comune di Milano  
Oppo Gianfranco, Garante Comune di Nuoro  
Petrini Davide, Garante Comune di Alessandria  
Ravagnani Luisa, Garante Comune di Brescia  
Roveredo Pino, Garante Regione Friuli V. G.  
Santoro Emilio Ass.ne "Altro Diritto", Garante Comune di San Gimignano  
Siviglia Agostino, Garante Comune di Reggio Calabria  
Solimano Marco, Garante Comune di Livorno  
Bellinello Giulia Elisa, Garante Comune di Rovigo  
Cellamaro Anna, Garante Comune di Asti  
Chiotti Bruna, Garante Comune di Saluzzo

Flaibani Roswitha, Garante Comune di Vercelli  
Forestan Margherita, Garante Comune di Verona  
Jahier Vanna, Garante Provincia Di Pavia  
Magistrini Silvia, Garante Comune di Verbania  
Prandi Alessandro, Garante Comune di Alba  
Sonia Caronni Sonia, Garante Comune di Biella  
Toccafondi Ione, Garante Comune di Prato  
Tretola Mario, Garante Comune di Cuneo

Per ulteriori adesioni scrivere a [info@societadellaragione.it](mailto:info@societadellaragione.it).

Il testo con le adesioni aggiornate è disponibile qui (<http://bit.ly/2aluMC4>)